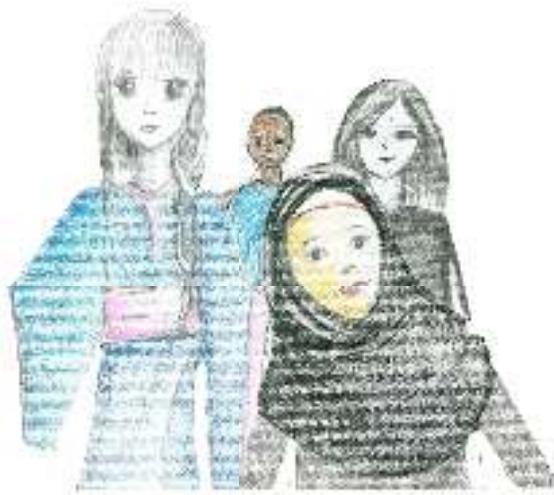


Una giornata nei servizi per l'infanzia

Unità didattica per corsi di lingua sull'italiano della cura

Livelli A1-A2



Silvia Fiorani e Susana Beléndez

A cura del Centro Ri.E.Sco.

Area Educazione, Istruzione e Nuove Generazioni
U.I. Sistema formativo integrato
Infanzia-adolescenza Comune di Bologna

stampato a dicembre, 2018

Indice

Premessa, p. 5

Introduzione, p. 9

Unità didattica, p. 11

Glossario, p. 37

Premessa

Con la realizzazione di sette Percorsi di avvicinamento linguistico sul territorio di Bologna, il Centro Riesco si è proposto l'obiettivo di contribuire alla realizzazione del *Piano Di Azione Locale contro le discriminazioni* del Comune di Bologna.

Tale Piano, adottato con atto di Giunta il 20 febbraio 2018, è il risultato di un percorso formativo sul tema dei diritti umani, delle migrazioni e dello sviluppo realizzato nell'ambito di un progetto Europeo dal titolo AMITIE' CODE che è stato coordinato fra il 2015 e il 2018 dal Comune di Bologna (Ufficio Nuove cittadinanze, cooperazione e diritti umani – Area Area Nuove cittadinanze, inclusione sociale e quartieri). Il documento ha l'obiettivo di promuovere, per il triennio 2018-2021, diritti delle cittadine e dei cittadini di paesi terzi nell'ambito di tre assi: il diritto al benessere, il diritto alla non discriminazione e il diritto alla partecipazione¹. Per l'asse Partecipazione, sono previste, oltre ad azioni volte a promuovere la partecipazione attiva di cittadine e cittadini con storia di migrazione, anche attività volte alla promozione di percorsi di contatto con il territorio per coloro che hanno più difficoltà di accesso alle opportunità di relazione con la comunità.

La vocazione educativa di un Centro Interculturale come il Centro RiESco e in particolare dal CDLEI (*Centro di Documentazione Laboratorio per un'Educazione Interculturale*), ha spinto gli operatori a proporre attività volte a raggiungere le donne migranti che vivono nel contesto bolognese l'esperienza della maternità, attraverso un'offerta cittadina di percorsi di avvicinamento e coinvolgimento delle famiglie di bambine e bambini fino ai sei anni.

L'azione punta a estendere e diffondere buone pratiche già sperimentate in alcuni contesti educativi e scolastici del territorio bolognese, come quelle volte a favorire percorsi formativi o aggregativi e di scambio non formale per le famiglie. Tali percorsi puntano a coinvolgere i genitori di origine straniera, e in particolare le madri, generalmente più esposte ai fenomeni di isolamento sociale, alle difficoltà di comunicazione e di relazione con i servizi e al mancato accesso alle opportunità di socializzazione e scambio col territorio e dunque con scarsa esperienza di partecipazione sociale.

Questo progetto ha permesso di avviare in ogni quartiere di Bologna, nel mese di ottobre 2018, grazie alla collaborazione con le associazioni di volontariato attive nell'ambito dell'insegnamento della lingua italiana agli adulti stranieri e con la cooperativa AIPI (che ha coordinato gli aspetti organizzativi e la formazione dei docenti), cicli di incontri che abbiamo denominato "Percorsi di avvicinamento

¹ Per un approfondimento sul Piano di Azione si veda L. Fresa, A. Furia, G. Gozzi et al (a cura di), I Piani di Azione Locale per l'Integrazione e i Diritti Umani dei migranti, Il Mulino, 2018.

linguistico”: si tratta di proposte formative di carattere linguistico con un focus sul dialogo e sullo scambio di esperienze tra le apprendenti, che, per durata e struttura, non rispondono ai requisiti per la formulazione di moduli e corsi di lingua secondo i livelli del Quadro Comune di Riferimento per Lingue: si tratta infatti di percorsi di venti ore che sono stati pensati e formulati per offrire alle madri dei bambini più piccoli occasioni di contatto con i servizi educativi per la prima infanzia e con altre madri e a costruire le prime tappe del percorso di uscita dall’ambiente familiare, sostenendo la coppia mamma-bambino nella delicata fase del primo inserimento nella comunità. Spesso infatti è proprio in questa fase che la coppia si espone all’apprendimento nella lingua italiana e in particolare della lingua della cura. Proprio per offrire alle madri opportunità concrete di venire a contatto con i servizi educativi e culturali con maggiori competenze linguistiche, grazie alla collaborazione con IES (Istituzione Educazione e Scuola) e con l’Istituzione Biblioteche del Comune di Bologna, sono stati presso sedi di servizi educativi o culturali: servizi per l’infanzia (come i CBF² - Centri Bambini e Famiglie), sedi di Biblioteche di Quartiere, Centri di Documentazione come Fermo Immagine o Centri Interculturali come il Centro Massimo Zonarelli. Luoghi, questi, che offrono opportunità di partecipazione e di sostegno nel percorso di uscita da condizioni di isolamento che la maternità, soprattutto se vissuta in un contesto altro rispetto a quello di origine e privo del supporto della famiglia d’origine, può sperimentare, anche in modo intenso.

La proposta didattica che viene proposta nei percorsi di formazione linguistica alle madri riguarda dunque contenuti e materiali relativi al lessico dell’accudimento: il corpo, i riti, la nanna, la salute e i bisogni del bambino, l’offerta di servizi educativi.

Ci pare opportuno sottolineare che tali contenuti sono offerti, durante i corsi, non in un’ottica di “proposizione” di modelli di cura, ma con l’obiettivo di far emergere, e dare cittadinanza, invece, a una pluralità di stili di accudimento e di forme genitoriali. La valorizzazione della lingua e della cultura materna, inoltre, permetterà di far leva sul riconoscimento di competenze, linguistiche e genitoriali, che i corsi punteranno a far emergere, in un’ottica di protagonismo anziché di rimozione o sostituzione. Attraverso agganci, richiami, contatti con la lingua d’origine, la mamma potrà portare con sé e raccontarlo – il suo mondo, il suo modo di essere genitore, i suoi saperi e la sua idea di bambino.

Nelle pagine seguenti le docenti di AIPI ci propongono contenuti utili alla didattica in classi ad abilità diverse, dove i livelli di scolarizzazione sono differenti. A partire da una storia ricca di esperienze, tale unità punta a colmare il vuoto di produzione editoriale sul tema del linguaggio specifico della cura e in particolare della cura educativa.

2 <http://iesbologna.it/centri-bambini-famiglie/>

Per un approfondimento sul tema delle famiglie migranti, della valorizzazione della lingua madre, dell'insegnamento dell'italiano, invitiamo a navigare fra le documentazioni, le proposte bibliografiche e i report con approfondimenti sulle pagine del sito del CDLEI (www.comune.bologna.it). Segnaliamo a chi cerca documentazioni o racconti di esperienze su questa tematica, il materiale del Centro Come di Milano, che ha pubblicato “L’Italiano della Genitorialità. Percorso di apprendimento mirato e specifico – scandito da tappe, temi e “oggetti” d’infanzia – destinato alle mamme immigrate che vivono il ruolo genitoriale in un altro Paese e in un’altra lingua”.

Desideriamo ringraziare Susana Belendez e Silvia Fiorani, autrici di questo materiale e docenti della Cooperativa AIPI, per aver prodotto una unità didattica di uso immediato e dal contenuto innovativo, totalmente pensata per sostenere il lavoro di chi realizza i corsi con le madri specifici per l'italiano della cura. A loro dobbiamo anche la produzione di immagini che nell'insieme propongono una delicata grafica settoriale, emancipata da immagini non consone o non attente alle sensibilità di persone che vengono da contesti in cui non vi è sovra-rappresentazione del mondo e del corpo, purtroppo largamente presente nei prodotti editoriali dedicati alla didattica della lingua.

Mirca Ognisanti – Centro Ri.E.Sco.

3 La documentazione è disponibile su www.centrocome.it/?post_type=matepub&p=900

Introduzione

La seguente unità didattica è pensata come strumento di lavoro per i docenti che svolgono attività di insegnamento della lingua italiana a donne migranti che vivono in Italia, e in particolare a Bologna. AIPI ha realizzato questa proposta didattica per fornire un supporto ai docenti impegnati nei percorsi di avvicinamento linguistico destinati alle madri che hanno figli nella fascia d'età da 0 a 6 anni.

Il lavoro si inserisce in un percorso di apprendimento che aiuti le madri a rapportarsi con un mondo, quello dei servizi per l'infanzia, all'interno del quale le difficoltà linguistiche producono fatiche e aumentano le distanze fra personale e famiglie.

Tra gli obiettivi principali di questo percorso ci sono:

- la facilitazione della conoscenza dell'italiano per la cura dei figli, attraverso il lessico specifico dell'accudimento del bambino, strutture e formule specifiche della cura e dei servizi ad essa dedicati;
- la diffusione di informazioni su alcuni aspetti della vita all'interno di un servizio educativo 0-6;
- la promozione dell'interazione tra le madri.

Nello specifico, questa unità didattica è rivolta a studentesse con un livello A1 e A2 secondo il *Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue*.

L'unità didattica segue il modello operativo generalmente utilizzato nella didattica dell'italiano. Propone compiti diversificati per essere indirizzata contemporaneamente ad apprendenti di entrambi i livelli. È strutturata nelle quattro fasi di **motivazione**, **globalità**, **analisi** e **sintesi**.

Nel caso preso ad esempio, la fase di **motivazione**, quella introduttiva all'unità, è pensata per stimolare l'interesse delle studentesse. Con l'aiuto di immagini, schemi e discussioni collettive si fanno emergere le eventuali conoscenze pregresse circa l'argomento trattato nell'unità didattica. Le tecniche didattiche impiegate consentono inoltre di esplorare parole-chiave e concetti che le studentesse ritroveranno nella fase successiva.

Durante la fase di **globalità**, che in questa unità didattica riproduce un dialogo verosimile tra madre e maestra, l'insegnante propone un brano, un ascolto o un video con degli esercizi che ne aiutino la comprensione globale.

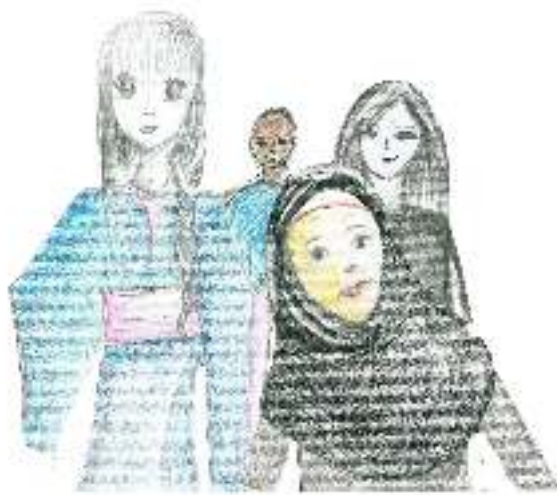
Segue una fase più specifica, quella di **analisi**, di approfondimento dei contenuti della lezione. L'attenzione dell'insegnante si concentra sugli obiettivi didattici da raggiungere nell'unità proposta. Nello specifico, tenendo conto del livello A1 o A2 di conoscenza dell'italiano.

La fase di **sintesi** è ideata per fissare e reimpiegare ciò che è stato analizzato in precedenza affinché le studentesse possano acquisire una maggiore autonomia nella produzione orale. Le tecniche didattiche impiegate prevedono esercizi di ripetizione, di completamento o le simulazioni come la drammatizzazione e i giochi di ruolo.

A partire dal tema centrale della cura educativa si è deciso di sviluppare un'unità didattica che presenti eventi comunicativi in cui le mamme straniere sono protagoniste. L'intento è quello di permettere alle apprendenti, attraverso il lavoro sulle funzioni comunicative, di familiarizzare con situazioni tipiche della vita di relazione fra famiglia e servizi per l'infanzia.

Silvia Fiorani, Susana Beléndez

Unità didattica



FASE DI MOTIVAZIONE

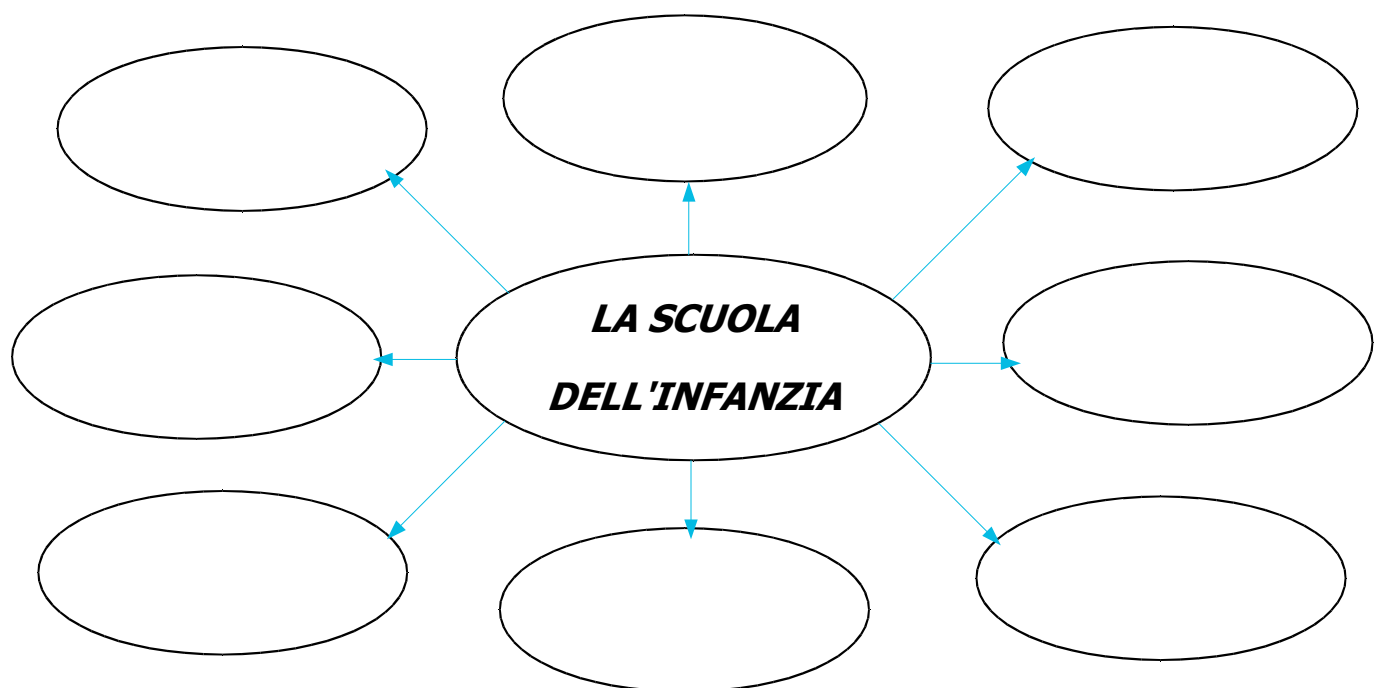
ESERCIZIO 1 - CHE COSA VEDI NELLA FOTO?







ESERCIZIO 2 - CHE PAROLE CONOSCI COLLEGATE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA?



FASE DI GLOBALITÀ

LEGGI IL DIALOGO

SAIMA: BUONGIORNO, MI CHIAMO SAIMA
E SONO LA MAMMA DI KALUM.

MAESTRA: BUONGIORNO, MI CHIAMO SARA
E SONO LA MAESTRA DI KALUM.

KALUM: CIAO, MAESTRA!

MAESTRA: CIAO KALUM, COME STAI?

KALUM: STO BENE, GRAZIE.

MAESTRA: SAIMA, LEI HA ALTRI FIGLI?

SAIMA: SÌ, HO UNA BAMBINA PICCOLA DI 3 MESI,
LEI SI CHIAMA FATIMA.

MAESTRA: È ANCORA PICCOLA PER LA SCUOLA!

SAIMA: SÌ, È VERO! MI SCUSI MAESTRA, OGGI DEVO PRENDERE KALUM ALLE 13 PER
ANDARE DAL PEDIATRA.

MAESTRA: VA BENE. PUÒ VENIRE ALLE 13 A PRENDERE KALUM.

SAIMA: GRAZIE, MAESTRA.

MAESTRA: PREGO, SAIMA. ARRIVEDERCI.

SAIMA: ARRIVEDERCI, MAESTRA.



Livello A1

ESERCIZIO 1 - COMPLETA CON IL NOME CORRETTO (SCEGLI TRA I NOMI QUI SOTTO)

FATIMA - KALUM - SAIMA - SARA



IL BAMBINO SI CHIAMA _____



LA MAESTRA SI CHIAMA _____



LA MAMMA SI CHIAMA _____



LA BAMBINA PICCOLA SI CHIAMA _____

ESERCIZIO 2 - COLLEGA LE IMMAGINI ALLE PAROLE

FIGLI

PEDIATRA,
DOTTORE DEI BAMBINI

BAMBINA

MAMMA

BAMBINO

MAESTRA

GENITORI



ESERCIZIO 3 - METTI UNA X SULLA RISPOSTA CORRETTA

1. SAIMA È:

LA MAESTRA DI KALUM

LA MAMMA DI KALUM

UNA BAMBINA

2. SARA È:

LA MAMMA DI KALUM

LA PEDIATRA

LA MAESTRA DI KALUM

3. KALUM È:

IL MARITO DI SAIMA

IL FIGLIO DI SAIMA

UN SIGNORE

4. SAIMA HA:

UN BAMBINO DI 3 MESI

UNA BAMBINA DI 3 MESI

UN SOLO FIGLIO

Livello A2

ESERCIZIO 1 - SCRIVI LE PAROLE SOTTO ALLE IMMAGINI





ESERCIZIO 2 - LEGGI LE FRASI E METTI UNA X SU V (VERO) O F (FALSO)

1. SAIMA HA DUE FIGLI V F
2. SARA NON È LA MAESTRA DI KALUM V F
3. KALUM NON SALUTA LA MAESTRA V F
4. LA MAMMA DI KALUM CHIEDE DI ANDARE A PRENDERE IL FIGLIO ALLE 17 V F
5. SAIMA DEVE PORTARE KALUM DALLA NONNA V F

ESERCIZIO 3 - UNISCI CON UNA FRECCIA LE FRASI DI SINISTRA CON QUELLE DI DESTRA

1. ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA
2. IL PEDIATRA
3. SAIMA
4. LA MAESTRA

È IL MEDICO CHE CURA I BAMBINI
HA UNA BAMBINA DI TRE MESI
LAVORA A SCUOLA
VANNO I BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI

FASE DI ANALISI

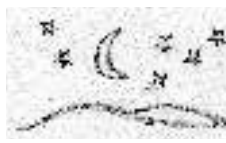
I SALUTI



BUONGIORNO



BUONASERA



BUONANOTTE



SALVE /
ARRIVEDERCI



CIAO

CIAO

BUONANOTTE

CIAO /
A PRESTO

LA PRESENTAZIONE

LEGGI I DIALOGHI

DIALOGO 1

KALUM: CIAO, IO SONO KALUM. TU COME TI CHIAMI?

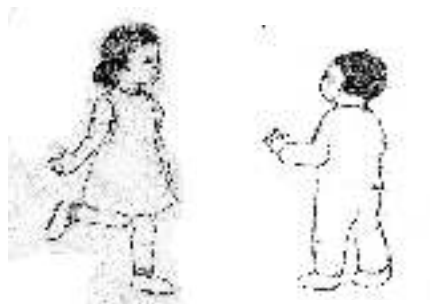
LUCIA: CIAO, IO MI CHIAMO LUCIA.

KALUM: QUANTI ANNI HAI?

LUCIA: IO HO 5 ANNI E TU?

KALUM: IO HO 4 ANNI.

LUCIA: CIAO.



DIALOGO 2

MAESTRA: BUONGIORNO, IO SONO SARA,
LA MAESTRA DI KALUM. LEI COME SI CHIAMA?

SAIMA: SALVE, SARA. IO MI CHIAMO SAIMA.

MAESTRA: PIACERE, SAIMA!

SAIMA: ARRIVEDERCI.

MAESTRA: ARRIVEDERCI.



Livello A1

ESERCIZIO 4 - METTI LE PAROLE CHE MANCANO

*ARRIVEDERCI - BAMBINA - BENE - GRAZIE - MAESTRA - MAMMA - PEDIATRA
PIACERE - PREGO - SCUOLA*

SAIMA: BUONGIORNO, MI CHIAMO SAIMA E SONO LA _____ DI KALUM.

MAESTRA: _____, MI CHIAMO SARA E SONO LA _____
DI KALUM.

SAIMA, LEI HA ALTRI FIGLI?

SAIMA: SÌ, HO UNA _____ PICCOLA DI 3 MESI, LEI SI CHIAMA
FATIMA.

MAESTRA: È ANCORA PICCOLA PER LA _____!

SAIMA: SÌ, È VERO! MI SCUSI MAESTRA, OGGI DEVO PRENDERE KALUM ALLE 13 PER
ANDARE DAL _____.

MAESTRA: VA _____. PUÒ VENIRE ALLE 13 A PRENDERE KALUM.

SAIMA: _____, MAESTRA.

MAESTRA: _____, SAIMA. ARRIVEDERCI.

SAIMA: _____, MAESTRA!

ESERCIZIO 5 - UNISCI CON UNA FRECCIA LE DOMANDE ALLE RISPOSTE

DOMANDE

1. CIAO, COME TI CHIAMO?
2. QUANTI ANNI HAI?
3. IO SONO LUCIA, LEI COME SI CHIAMA?
4. DI DOVE SEI?

RISPOSTE

- IO HO 25 ANNI.
IO SONO PAKISTANA.
CIAO, IO MI CHIAMO KALUM.
SALVE, IO MI CHIAMO AMMARA.

ESERCIZIO 6 - RISPONDI ALLE DOMANDE

1. COME TI CHIAMI?

2. QUANTI ANNI HAI?

3. DI DOVE SEI?

Livello A2

ESERCIZIO 4 - ASCOLTA E COMPLETA IL DIALOGO

SAIMA: BUONGIORNO, MI CHIAMO SAIMA E SONO LA _____ DI KALUM.

MAESTRA: _____. MI CHIAMO SARA E SONO LA _____ DI KALUM.
SAIMA, LEI HA ALTRI _____?

SAIMA: SÌ, HO UNA _____ PICCOLA DI 3 MESI, LEI SI _____ FATIMA.

MAESTRA: È ANCORA PICCOLA PER LA _____!

SAIMA: SÌ, È VERO! MI SCUSI MAESTRA, OGGI DEVO PRENDERE KALUM ALLE 13 PER ANDARE DAL _____.

MAESTRA: VA _____. PUÒ VENIRE ALLE 13 A PRENDERE KALUM.

SAIMA: _____, MAESTRA.

MAESTRA: _____, SAIMA. ARRIVEDERCI.

SAIMA: _____, MAESTRA.

ESERCIZIO 5 - METTI IN ORDINE LE PAROLE

1. TI / CIAO / CHIAMI? / COME

2. QUANTI / PIACERE / ANNI / HAI?

3. ANNI / 24 / HO / IO

4. LUCIA / SONO / IO

5. SONO / IO / ITALIANA

ESERCIZIO 6 - COSTRUISCI UN DIALOGO DI PRESENTAZIONE (VEDI DIALOGHI 1 E 2)

SAIMA:

TASMIN:

SAIMA:

TASMIN:

SAIMA:

TASMIN:



SAIMA

TASMIN

FASE DI SINTESI

LEGGI IL DIALOGO

TASMIN: CIAO SAIMA, COME STAI?

SAIMA: BENE, GRAZIE. E TU COME STAI?

TASMIN: STO BENE MA URMI HA MAL DI PANCIA E DEVO ANDARE DAL PEDIATRA OGGI POMERIGGIO.

SAIMA: ANCHE IO PORTO KALUM DAL PEDIATRA OGGI ALLE 13.

TASMIN: HAI VISTO L'AVVISO DELLA RIUNIONE DELLA SEZIONE? DOMANI C'È LA RIUNIONE DEI GENITORI. TU VIENI?

SAIMA: SÌ, HO VISTO L'AVVISO. FORSE VIENE MIO MARITO, IO STO CON I BAMBINI.

TASMIN: LA RIUNIONE DEI GENITORI È MOLTO IMPORTANTE. PARLIAMO DI COSA FANNO I BAMBINI A SCUOLA.

SAIMA: CERCO DI VENIRE.

TASMIN: VA BENE! CIAO.

SAIMA: CIAO A PRESTO.



AVVISO
LUNEDÌ 25 OTTOBRE ORE 17'30
RIUNIONE "SEZIONE ROSSA"

Livello A1

ESERCIZIO 7 - RISPONDI ALLE DOMANDE

1. COSA HA URMI?

URMI HA _____

2. A CHE ORA SAIMA VA DAL PEDIATRA?

SAIMA VA DAL PEDIATRA ALLE ORE _____

3. CHE GIORNO È LA RIUNIONE DELLA SEZIONE?

LA RIUNIONE È _____

ESERCIZIO 8 - UNISCI CON UNA FRECCIA LE FRASI DI DESTRA CON LE FRASI DI SINISTRA

1. CIAO, COME STAI?

DOMANI C'È LA RIUNIONE DEI GENITORI.

2. URMI HA MAL DI PANCIA E

FANNO I BAMBINI A SCUOLA.

3. HAI VISTO L'AVVISO?

BENE, GRAZIE.

4. FORSE VIENE MIO MARITO

È MOLTO IMPORTANTE.

5. LA RIUNIONE DEI GENITORI

DEVO ANDARE DAL PEDIATRA.

6. PARLIAMO DI COSA

IO STO CON I BAMBINI.

GIORNI DELLA SETTIMANA

- | | | |
|--------------|--------------------------|------------------------------|
| 1. LUNEDÌ | OGGI È LUNEDÌ | CHE GIORNO È OGGI ? |
| 2. MARTEDÌ | | ----- |
| 3. MERCOLEDÌ | | |
| 4. GIOVEDÌ | DOMANI È MARTEDÌ | CHE GIORNO È DOMANI ? |
| 5. VENERDÌ | | ----- |
| 6. SABATO | | |
| 7. DOMENICA | IERI ERA DOMENICA | CHE GIORNO ERA IERI ? |
| | | ----- |

ESERCIZIO 9 – COMPLETA

<p>IERI</p> <p>-----</p> <p>OGGI DOMENICA</p> <p>DOMANI</p> <p>-----</p>	<p>IERI</p> <p>-----</p> <p>OGGI MERCOLEDÌ</p> <p>DOMANI</p> <p>-----</p>	<p>IERI</p> <p>-----</p> <p>OGGI SABATO</p> <p>DOMANI</p> <p>-----</p>
<p>IERI</p> <p>-----</p> <p>OGGI MARTEDÌ</p> <p>DOMANI</p> <p>-----</p>	<p>IERI</p> <p>-----</p> <p>OGGI LUNEDÌ</p> <p>DOMANI</p> <p>-----</p>	<p>IERI</p> <p>-----</p> <p>OGGI VENERDÌ</p> <p>DOMANI</p> <p>-----</p>

Livello A2

ESERCIZIO 7 - RISPONDI ALLE DOMANDE

1. COSA FA MALE A URMI?

2. A CHE ORA SAIMA VA DAL PEDIATRA?

3. IN QUALE GIORNO C'È LA RIUNIONE DEI GENITORI?

4. DI COSA SI PARLA ALLA RIUNIONE?

ESERCIZIO 8 - UNISCI CON UNA FRECCIA LE FRASI DI DESTRA CON LE FRASI DI SINISTRA

1. CIAO, COME STAI?

DOMANI C'È LA RIUNIONE DEI GENITORI.

2. URMI HA MAL DI PANCIA E

FANNO I BAMBINI A SCUOLA.

3. HAI VISTO L'AVVISO?

BENE, GRAZIE.

4. FORSE VIENE MIO MARITO

È MOLTO IMPORTANTE.

5. LA RIUNIONE DEI GENITORI

DEVO ANDARE DAL PEDIATRA.

6. PARLIAMO DI COSA

IO STO CON I BAMBINI.

ESERCIZIO 9 - COMPLETA LE FRASI CON LE PAROLE ELENATE

AVVISO - GENITORI - MARITO - PANCIA - PEDIATRA - RIUNIONE

1. SABATO C'È LA _____ DEI GENITORI.
2. DEVO PORTARE MIO FIGLIO DAL _____.
3. LA MAESTRA DÀ ALLA MAMMA L' _____ PER LA GITA.
4. LA RIUNIONE DEI _____ È MOLTO IMPORTANTE.
5. IL _____ DI SAIMA SI CHIAMA KALED.
6. URMI HA MAL DI _____ .

LEGGI IL DIALOGO

LUCIA: CIAO, IO SONO LUCIA, LA MAMMA DI ELENA. SONO LA RAPPRESENTANTE DEI GENITORI. TU SEI LA MAMMA DI KALUM?

SAIMA: BUONGIORNO, LUCIA. SÌ, IO SONO SAIMA, LA MAMMA DI KALUM.

LUCIA: PIACERE E BENVENUTI A SCUOLA! HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI?

SAIMA: SÌ, NON HO CAPITO COSA DEVO METTERE NEL SACCO PER IL CAMBIO DA PORTARE A SCUOLA.

LUCIA: NEL SACCO PER IL CAMBIO DEVI METTERE: CANOTTIERA, MUTANDE, CALZINI, MAGLIA, FELPA E PANTALONI. DEVI PORTARE ANCHE IL LENZUOLO PER LA NANNA E IL TOVAGLIOLO PER LA PAPPA.

SAIMA: GRAZIE, LUCIA SEI TANTO GENTILE! SCUSA ANCORA, LUCIA MA OGGI KALUM DEVE MANGIARE IN BIANCO. COSA DEVO FARE?

LUCIA: DEVI DIRE ALLA MAESTRA CHE KALUM PRENDE LA DIETA IN BIANCO.

SAIMA: GRAZIE MILLE LUCIA.

LUCIA: SE HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI POSSO AIUTARTI IO. CIAO.

SAIMA: CIAO A PRESTO.



LE PAROLE DELL'INFANZIA



NANNA



PAPPA



CALZINI



MUTANDE



CANOTTIERA



BODY



MAGLIA



FELPA



PANTALONI



TOVAGLIOLO



LENZUOLO



CIUCCIO



SACCO PER IL CAMBIO



DADA



DIETA

Livello A1

ESERCIZIO 10 - SCRIVI IL NOME SOTTO AI DISEGNI



ESERCIZIO 11 - COMPLETA CON LE PAROLE CORRETTE

1. A SCUOLA BISOGNA PORTARE IL  _____.

2. PER FARE LA  _____ SERVE IL  _____.

3. PER FARE LA  _____ SERVE IL  _____.

4. A SCUOLA PER MANGIARE SI PUÒ SCEGLIERE LA  _____.

5. A SCUOLA LA  _____ AIUTA I BAMBINI E LA MAESTRA.

ESERCIZIO 12 - LEGGI L'AVVISO E COSTRUISCI UN DIALOGO (LAVORO A COPPIE)

AVVISO

È NECESSARIO PORTARE UN CAMBIO PER I BAMBINI, UN LENZUOLO E UN TOVAGLIOLO.

PUOI USARE QUESTE ESPRESSIONI

PER SALUTARE E RINGRAZIARE	PER CHIEDERE INFORMAZIONI	PER DARE INFORMAZIONI
<ul style="list-style-type: none"> - CIAO - BUONGIORNO - ARRIVEDERCI - GRAZIE - PREGO - DI NIENTE - È UN PIACERE 	<ul style="list-style-type: none"> - MI PUOI DARE UN'INFORMAZIONE? - NON HO CAPITO COSA BISOGNA FARE. - HO BISOGNO DI AIUTO. - SCUSA COSA DEVO FARE? - PERCHÉ DEVO PORTARE IL TOVAGLIOLO E IL LENZUOLO? 	<ul style="list-style-type: none"> - HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI? - POSSO AIUTARTI? - DEVI PORTARE... - SE HAI BISOGNO DI INFORMAZIONI, POSSO AIUTARTI IO. - PER IL CAMBIO DEVI PORTARE...

Livello A2

ESERCIZIO 10 - METTI UNA X SULLA RIPOSTA CORRETTA

1. CHI È LUCIA?

- LA MAMMA DI KALUM LA MAMMA DI ELENA UN'AMICA DI SAIMA

2. COSA FA LUCIA A SCUOLA?

- È LA RAPPRESENTANTE DEI GENITORI È LA MAESTRA È LA DADA

3. COSA CHIEDE SAIMA A LUCIA?

- COSA BISOGNA METTERE NEL CAMBIO SE È LA MAMMA DI ELENA
 SE È STANCA

4. COSA SERVE PER FARE LA NANNA?

- IL CIUCCIO IL TOVAGLIOLO IL LENZUOLO

5. KALUM NON STA BENE. COSA DEVE MANGIARE?

- LE PATATINE FRITTE LA DIETA IN BIANCO IL GELATO

ESERCIZIO 11 - TROVA LA PAROLA CORRISPONDENTE ALLA DEFINIZIONE

1. È IL DOTTORE DEI BAMBINI

2. È LA SCUOLA PER I BAMBINI DA 3 A 6 ANNI

3. È IL CIBO CHE MANGIANO I BAMBINI

4. È LA BORSA DOVE SI METTE IL CAMBIO

5. È IL MOMENTO QUANDO I BAMBINI DORMONO

ESERCIZIO 12 - SEGUI LE INDICAZIONI E COSTRUISCI UN DIALOGO (LAVORO A COPPIE)

- NATALIA ARRIVA CON LA FIGLIA ALINA NELLA NUOVA SCUOLA E SI PRESENTA ALLA MAESTRA.
- NATALIA DICE ALLA MAESTRA CHE DEVE PRENDERE ALINA ALLE 13.00 PER ANDARE DAL PEDIATRA.
- NATALIA DICE ALLA MAESTRA CHE ALINA DEVE MANGIARE IN BIANCO PER DUE GIORNI E CHIEDE COSA DEVE FARE.
- LA MAESTRA DICE: "NON TI PREOCCUPARE. LO DICO IO, PERCHÉ SONO LE MAESTRE A RICHIEDERE LA DIETA IN BIANCO".
- NATALIA INCONTRA MARISOL FUORI DALLA SCUOLA.
- MARISOL LEGGE L'AVVISO DELLA RIUNIONE DEI GENITORI E CHIEDE A NATALIA SE LEI VA ALLA RIUNIONE PERCHÉ È MOLTO IMPORTANTE.
- NATALIA CHIEDE A MARISOL COSA DEVE PORTARE PER IL CAMBIO DI ALINA.

INFORMAZIONI UTILI (Livello A1 - Livello A2)

IL CALENDARIO SCOLASTICO DELL'ANNO SCOLASTICO 2018-2019

LA SCUOLA INIZIA IL 3 SETTEMBRE 2018.

LA SCUOLA FINISCE VENERDÌ 28 GIUGNO 2019.

LA SCUOLA È APERTA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

L'INGRESSO È DALLE 7.30 ALLE 9.00.

L'USCITA PER I BAMBINI CHE NON RESTANO AL POMERIGGIO È DALLE 13 ALLE 14.

L'USCITA POMERIDIANA È DALLE 16,30 ALLE 17,30.

LE LEZIONI SONO SOSPESSE:

4 OTTOBRE, FESTA DEL SANTO PATRONO DI BOLOGNA

1 NOVEMBRE, FESTA DI OGNISSANTI

2 NOVEMBRE, COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

8 DICEMBRE, IMMACOLATA CONCEZIONE

DAL 24 DICEMBRE AL 6 GENNAIO

DAL 18 AL 23 APRILE

25 APRILE, FESTA DELLA LIBERAZIONE

26 E 27 APRILE

1 MAGGIO, FESTA DEL LAVORO

(da www.comune.bologna.it/istruzione/servizi)

ESERCIZIO 13 - METTI UNA X SU V (VERO) O F (FALSO)

1. LA SCUOLA È APERTA TUTTI GIORNI V F
2. LA SCUOLA È CHIUSA IL 25 APRILE V F
3. LA SCUOLA È APERTA IL 28 DICEMBRE V F
4. I BAMBINI POSSONO ENTRARE A SCUOLA DALLE ORE 7,30 ALLE 9,00 V F
5. I BAMBINI POSSONO MANGIARE A CASA E TORNARE A SCUOLA ALLE ORE 13.00 V F
6. I BAMBINI ESCONO DA SCUOLA DALLE 16,00 ALLE 18,00 V F

ESERCIZIO 14 - UNISCI CON UNA FRECCIA LE FRASI

1. LA SCUOLA INIZIA È DALLE 16,30 ALLE 17,30
2. LA SCUOLA FINISCE LE LEZIONI SONO SOSPESE
3. IL 25 APRILE IL 3 SETTEMBRE 2018
4. L'USCITA POMERIDIANA L'USCITA È DALLE 13 ALLE 14
5. PER I BAMBINI CHE NON RESTANO IL POMERIGGIO IL 28 GIUGNO 2019

Glossario

*Le parole del nido
e della scuola dell'infanzia*



DIVENTARE GRANDI



NEONATO



BAMBINA



RAGAZZA



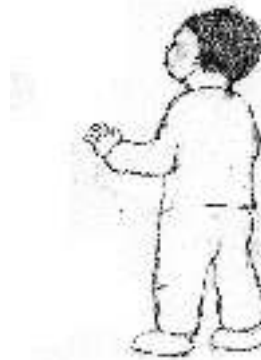
BEBÈ



BAMBINO



RAGAZZO



LA NANNA



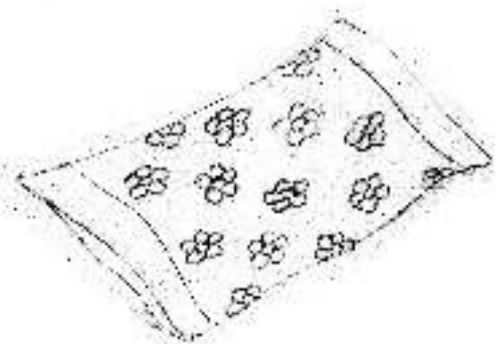
CUSCINO



CIUCCIO



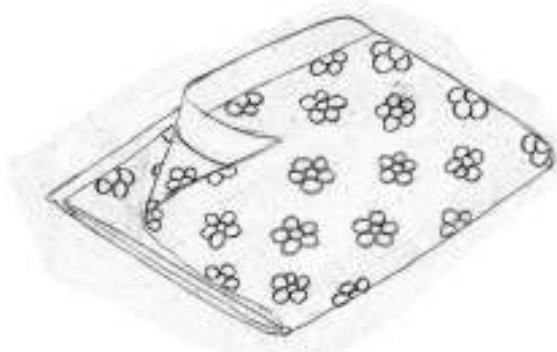
FEDERA



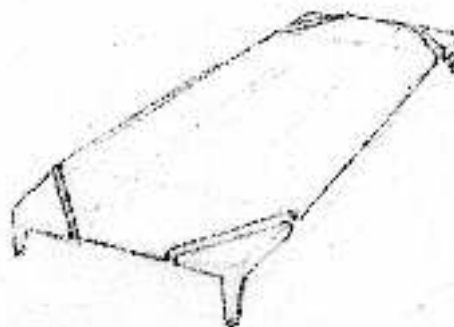
PELUCHE



LENZUOLO



LETTINO



LA PAPPÀ



BIBERON



PIATTO E BICCHIERE



CUCCHIAIO



FORCHETTA



COLTELLO



LATTE



PAPPA



BAVAGLINO



TOVAGLIOLO



IL CAMBIO



BODY

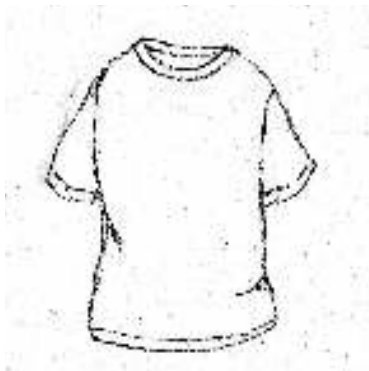
CANOTTIERA E MUTANDE



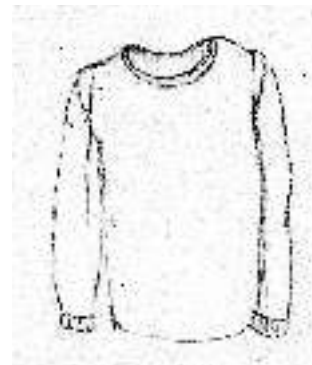
CALZINI



MAGLIETTA



MAGLIA



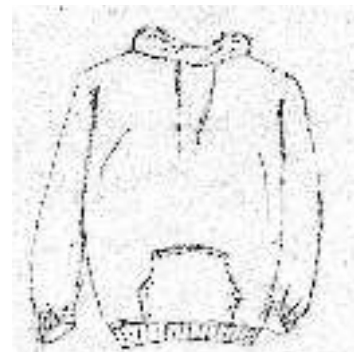
PANTALONI



SACCO DEL CAMBIO



FELPA



I MATERIALI



MATITA



PENNARELLO



PENNELLO



GOMMA



TEMPERINO



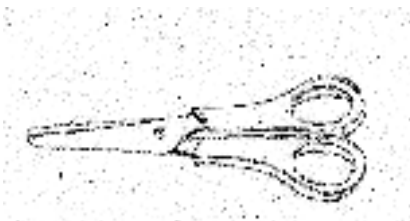
COLLA



TEMPERA



FORBICI



FOGLIO



LIBRO



